

"bianco, rosso e VERDINI"
di Sigfrido Ranucci
collaborazione Giorgio Mottola

**VIDEO INEDITO DELLA CELEBRAZIONE DEI 100 ANNI DELCREDITO
COOPERATIVO FIORENTINO
FIORELLO**

Signori e prima che la torta faccia ingresso, il nostro pezzo! Signori, questo festival di Sanremo organizzato da Paolo Bonolis, che c'ha già contattato, saremo due nuove proposte io e Denis e ci esibiremo in...Rose... ah è la sua? Ma è troppo bassa... Ah lui la canta così, tu già sai che lui la canta così! Prego allora, inizia te! Io naturale, naturale...

[Esibizione Verdini e Fiorello]

FIORELLO

No, scusa Denis, non sei tu che sbagli!

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Certo che è un bell'animale da palcoscenico. Allora era il 2009 e si celebravano i 100 anni del Credito Cooperativo Fiorentino di cui Verdini è presidente dall'inizio degli anni '90, ma è anche in Forza Italia dal '95, parlamentare dal 2001 e dal 2009 coordinatore nazionale del PDL e magari in futuro chi sa... magari il braccio operativo della nuova Forza Italia. Se si trattasse di una banca normale lui non avrebbe potuto avere tutte queste cariche, ma è una cooperativa, è diversa per statuto, ed è un po' come i sindaci delle piccole città che possono fare un po' quello che vogliono. Poi il Credito Fiorentino ha fatto crac e per Verdini è stato richiesto il rinvio al giudizio e si vedrà. Certo che Fiorello non poteva immaginare come sarebbero andate a finire le cose. Noi perché stasera parliamo di Denis Verdini. Perché riteniamo sia la sintesi di un sistema che si è adattato così tanto alla malattia da considerarla uno stato di normalità. Il nostro Sigfrido Ranucci.

SIGFRIDO RANUCCI

C'è una tradizione della carne qui a Campi Bisenzio?

MACELLAIO

Sì, diciamo, assolutamente si può dire quasi conosciuta in tutto il mondo.

SIGFRIDO RANUCCI

Perché? I macellai di Campi Bisenzio cos'hanno di differente rispetto agli altri?

MACELLAIO

Tengono la carne piuttosto sul grassino, l'è più tenera...

SIGFRIDO RANUCCI

Son bravi a fare i tagli, a scegliere le parti migliori delle bestie?

MACELLAIO

Le parti migliori degli animali e il muscolo per lo spezzatino, il bollito con le costoline, lo spicchio di petto... Ha capito, insomma... E poi si va alla bistecca che lei in finale di tutta la cosa.

SIGFRIDO RANUCCI

Voi qui avete un politico molto importante che lavorava nel campo della macelleria... Si dice che Denis Verdini lavorasse nel campo della macelleria.

MACELLAIO

Sì. Diciamo faceva il ragioniere in uno stabilimento diciamo di queste cose. Poi dopo si è buttato in politica e il lavoro, penso lui, questo qui, lo amerà sempre. Perché è stato il suo primo... è giusto?

SIGFRIDO RANUCCI

Berlusconi ha detto: a me serve Verdini perché è un tagliatore di teste. Uno duro.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Mai detto, non l'ha mai detto.

SIGFRIDO RANUCCI

È apparso sulla stampa però...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma non l'ha mai detto. Non è nel linguaggio del Presidente, non sta così. Io faccio un lavoro, come tanti altri, di organizzazione e quando uno organizza...

SIGFRIDO RANUCCI

Deve scegliere...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

C'ha tre numeri e c'ha sei e... tre rimangono fuori. Non si taglia la testa, si seleziona. Bene o male... Non lo so.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Quando non si è scelti è inevitabile che qualcuno ci rimanga male. Un ex politico, uno dei pretoriani di Denis Verdini, ci racconterà, nel corso della nostra inchiesta, quelli che secondo lui sono i segreti della sua ascesa alla corte di Berlusconi.

POLITICO FORZA ITALIA

Quest'uomo è stato dipinto come un demone, probabilmente lo è. Questo è un uomo che sicuramente è stato probabilmente anche abbagliato dal potere, comunque questo è un ragazzo di provincia, che nasce e cresce a Campi Bisenzio, che nasce povero, che si fa da solo, col pelo sullo stomaco, senza scrupoli però che comunque ha questo mito del quattrino.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma lui sarà ancora secondo te il referente di Berlusconi da qui in avanti?

POLITICO FORZA ITALIA

Finché c'è Berlusconi, c'è Verdini.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

L'ascesa politica di Denis Verdini comincia nel '90, quando da semplice commercialista, diventa Presidente del Credito Cooperativo Fiorentino, una banca nata a Campi Bisenzio nel 1909, come cassa rurale. La prima sede era in questa Canonica. Verdini in poco tempo apre altre filiali, anche a Firenze, che vengono

inaugurate dall'allora presidente del Senato, Giovanni Spadolini, il suo primo padrino politico. Per 20 anni Verdini sarà il dominus incontrastato della banca.

**VIDEO INEDITO DELLA CELEBRAZIONE DEI 100 ANNI DEL CREDITO COOPERATIVO FIORENTINO
FIORELLO**

Ladies and gentlemen, ho il piacere e l'onore di avere qui con me sul palco questa sera... here on the stage with me... the first, the first one, the president, Mr. Denis Obama...

FIORELLO

Finalmente vicini... Mizzica c'ha delle manacce! Che dice ah...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

É dura..

FIORELLO

Dice va beh tutti insieme. E' dura si, va beh siamo pronti? Happy birthday to you i 100 anni del Credito Cooperativo Fiorentino verranno festeggiati con una seduta spiritica! Oddio che devono fa? Ho visto quel tavolo, col lenzuolo... Eccoci! Signori guardate che meraviglia. Musica! Dai... Facciamo una cosa, no questa è bella eh. Tu parti da qua e spegni in questo senso qua, io parto qua e spengo, quando arriviamo qui, ci diamo un bacio! Va bene? Vai che bello, dai è molto bello! Poi facciamo con quello di sopra! Va bene? E poi sotto... ciao... simbolicamente ok? Posso simbolicamente? Tre due uno, anche voi partecipate, soffiare da lì, dipende da cosa avete mangiato per favore... Pronti? Ci siamo? Via! Adesso se riusciamo a spegnere quelle sopra. Ci proviamo. Oh, ha spento sul serio! Ce l'ha fatto! Ma cos'è un sifone! Come hai fatto? E' incredibile... Questo si che porta bene.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

É una questione di fiato.

FIORELLO

Ho visto, visto, una roba proprio... incredibile... Allora a te.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

No, niente. Grazie a Fiorello prima di tutto, grazie a tutti voi, la serata... (*n.d.r mentre Verdini parla Fiorello scherzando con le dita fa capire che è solo una questione di soldi*) Vedrà quando l'assegno è scoperto! Ride meno! Noi a volte lo facciamo, agli amici, solo agli amici.

FIORELLO

Ci siamo abituati. Tu che pensi, quando facemmo la serata per Parmalat ci pagarono? Ancora a me mi arrivano yogurt scaduti quindi!

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Comunque grazie, grazie a tutti della serata, grazie d'aver partecipato, mi sembra che i 100 anni siano festeggiati bene, da domani ricominciamo a lavorare, caro Fiorello.

FIORELLO

Vi buttate nel 2009.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Sarà un anno splendido...

FIGLIETTO

E si diciamolo. Sarà un anno splendido alla faccia di chi gufa, di chi gufa, di chi gufa... Allora ragazzi vogliamo chiudere in bellezza?

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Figlietto, con quel riferimento alla Parmalat non poteva immaginare di essere l'inconsapevole profeta dei fatti che sarebbero accaduti.

A distanza di poco più di un anno, gli ispettori di Banca d'Italia commissariano e mettono in liquidazione coatta la banca di Verdini. Il tribunale poi ne ha dichiarato l'insolvenza. La sede e i clienti sono stati rilevati al costo di un solo euro da Chianti Banca.

SIGFRIDO RANUCCI

Chi è che di voi conosce Denis Verdini?

SIGNORE

Porca miseria! Lui, l'era socio alla banca, l'era socio alla banca, lui, proprio socio.

SIGNORE

Come gliel'ha tirata in culo Verdini...

SIGFRIDO RANUCCI

Gliel'ha tirata in culo?

SIGNORE

Sì, gliel'ha tirata in culo a lui e a tutti i correntisti.

SIGNORE

No no c'ha rimesso, perché 800 euro c'ha rimesso.

SIGFRIDO RANUCCI

Ah 800 euro? Beh, se l'è cavata con poco...

SIGNORE

Con poco... Beh, però i guadagni li aveva avuti prima, i guadagni...

SIGFRIDO RANUCCI

Ah prima...

SIGNORE

Eh certo.

SIGNORE

Quando pagava le cene, l'andava tutto bene.

SIGFRIDO RANUCCI

A chi l'ha pagata, a lei l'ha pagata?

SIGNORE

No, a tutti, sì a tutti, la discoteca, pigliava la discoteca a noleggio prima di arrivare, pigliava la discoteca al noleggio... per pigliare i voti.

SIGNORE

Tutti gli amici mia li hanno fatto fallire, la banca.

SIGNORE

Pigliate lui, il Verdini l'è il meglio!

SIGFRIDO RANUCCI

Secondo Banca d'Italia, lei avrebbe usato la banca come una sorta di bancomat per i suoi amici imprenditori, per i suoi familiari, per lei stesso...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Non è così...

SIGFRIDO RANUCCI

Che cosa ha combinato con questa banca?

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

No è così. Non è vero che la Banca d'Italia dice questo. Io non so da dove lo desume.

SIGFRIDO RANUCCI

Questi finanziamenti per 100 milioni di euro senza adeguate istruttorie di cui vi accusa Banca d'Italia.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

E' una cazzata. Così, ho già risposto, è una cazzata!

SIGFRIDO RANUCCI

Va beh eh...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

E' una cazzata, gliela spiego subito.

SIGFRIDO RANUCCI

Secondo Banca d'Italia, questa banca che lei gestiva era senza controllo.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

E allora scusi...

SIGFRIDO RANUCCI

Perché anche gli organi di controllo esano soggetti...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Me la fa dire, me la fa dire. Io non, io l'ho fatto per 20 anni, con sei ispezioni della Banca d'Italia...

SIGFRIDO RANUCCI

Eh...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Sei. La domanda la potrei girare. Dov'erano? Dormivano?

SIGFRIDO RANUCCI

C'aveva come vice presidente il suo avvocato penalista.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Si va bene. Che vuol dire?

SIGFRIDO RANUCCI

C'aveva nel collegio sindacale dei revisori il suo avvocato civilista.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma non è così.

SIGFRIDO RANUCCI

C'aveva tra i sindaci il suo commercialista.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma non è così.

SIGFRIDO RANUCCI

C'aveva il coordinatore provinciale del Pdl, Lucchetti.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma era supplente.

SIGFRIDO RANUCCI

Supplente, eh va beh...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Non c'entrava nulla povero cristo...

SIGFRIDO RANUCCI

E poi tra i probiviri la segretaria particolare di Fusi che è il gruppo che avete finanziato di più.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma scusi, ma...

SIGFRIDO RANUCCI

Ma chi controllava? Come fa ad essere giudicato indipendente un organismo del genere?

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

No, no... scusi, scusi, scusi... certo, non posso dire che io non propongo, propongo poi viene fatta la votazione, la votazione...

SIGFRIDO RANUCCI

Quindi lei ha proposto il suo avvocato...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Certamente, certamente.

SIGFRIDO RANUCCI

La segretaria di Fusi... il suo commercialista.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Certamente, certamente. Allora una cooperativa dei probiviri è come se non ci fossero, non sono mai stati azionati perché, curano le liti fra i soci, punto. E non ce n'è mai state, non sono mai stati neanche convocati.

SIGFRIDO RANUCCI

E ti credo, erano tutti amici! Come potevano litigare ?

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma mille??? eh... e voi fate svelti eh!

SIGFRIDO RANUCCI

Eh ma son tutti del Campi Bisenzio.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Perché le altre banche del credito cooperativo dove ce li hanno i soci scusi? Le ridicolo, è evidente P3, e qui e là e riciclaggio e cazzi e mazzi, perché questo è successo. La prego vada a vedere le aperture dei telegiornali, per mesi del Corriere della Sera, di Repubblica, controllli se sono o no 15mila articoli. Se vuole siccome ce li ho, glieli faccio vedere.

SIGFRIDO RANUCCI

Quindi c'è stato un complotto?

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

No, complotto è una parola che io non uso. No, complotto no. C'è stata una pressione mediatica straordinaria.

SIGFRIDO RANUCCI

Pressione, Senatore hanno riportato i fatti che erano accaduti.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma quali caz...

SIGFRIDO RANUCCI

Se quei fatti non sono veri secondo lei ...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma quali cazzo di fatti? Hanno riportato le chiacchiere di roba che la Procura della Repubblica ha fatto circolare 56mila pagine di cazzate. Quali fatti? 56mila pagine di cazzate! Che hanno usato tutti i giornalisti in maniera impropria. Sulla quale nessuno, e questa è la vergogna! Vostra e del nostro paese, prima che uno possa dire la sua opinione. Cazzate, fatte girare come si dice? Come polvere.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Secondo il suo ex uomo di fiducia proprio l'uso del denaro, sarebbe la chiave per capire l'ascesa politica di Verdini.

POLITICO FORZA ITALIA

Ferrara viene a Firenze quando fanno la campagna elettorale per le suppletive per il collegio del Mugello.

SIGFRIDO RANUCCI

Nel '97.

POLITICO FORZA ITALIA

E in quel momento Verdini si mette a disposizione di Ferrara, per organizzargli la campagna elettorale. Aveva una disponibilità economica non indifferente, Denis coi soldi si è aperto tante porte, queste persone son sensibili ai soldi, magari gli pagava l'albergo o se l'è invitato a cena a casa sua. Riusciva a circurarli molto bene.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma ha investito anche un'importante quota...

POLITICO FORZA ITALIA

E poi, e poi diventa socio di Ferrara, del Foglio. Lui si attaccava come fa la zecca col cane, salvo poi scaricarla quando non ne aveva più bisogno che è quello che ha fatto con Pera. Quando Pera fa nel 2006 il famoso treno per l'occidente, no? Fa questa operazione diciamo da conservatore per le questioni cristiane, si dice che il treno glielo abbia pagato Denis. Quando lui arriva a Roma, lui si avvicina subito a Sandro Bondi e, sfruttando le debolezze di Sandro Bondi...

SIGFRIDO RANUCCI

Che sono?

POLITICO FORZA ITALIA

Sandro è un poeta. Quando c'erano da fare trattative dure che ci voleva, bisognava picchiare, bisognava alzare la voce, Sandro non ha mai fatto queste cose, non ne era capace, Denis le faceva per lui e le faceva bene. Lo stesso fa con Dell'Utri, anche Dell'Utri per lui diventa uno degli elementi fondamentali per portarlo a Roma.

SIGFRIDO RANUCCI

Invece il rapporto con Dell'Utri come nasce?

POLITICO FORZA ITALIA

Denis a Dell'Utri fa favori economici.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Tanto per cominciare, a coordinare i circoli della Libertà di Dell'Utri, qui a Firenze, se ne occupava Simonetta Fossombroni, moglie in seconde nozze di Verdini.

Grazie alle buone conoscenze riesce a utilizzare come sede dei Circoli posti prestigiosi come questo: un chiostro del 500. Quello del "SACRAMENTO".

Ma a Verdini, Dell'Utri deve anche altro.

L'ultima sentenza d'appello ha condannato l'ex senatore a 7 anni per essere stato il mediatore del patto tra Berlusconi e Cosa Nostra. E ora attende nella sua biblioteca di Milano la sentenza definitiva della Cassazione.

SIGFRIDO RANUCCI

Se le cose dovessero andar bene dal punto di vista giudiziario, Lei ha in mente che cosa farà da qui fino alla fine dei suoi giorni?

MARCELLO DELL'UTRI- EX SENATORE

Vorrei fare un cacchio.

SIGFRIDO RANUCCI

Niente?

MARCELLO DELL'UTRI- EX SENATORE

Quello che vorrei fare. Cioè, però per non fare un ca... cacchio, bisogna essere sereni.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Una legittima aspirazione che s'infrange però contro l'ennesimo procedimento penale. L'ex senatore è rimasto coinvolto nel crac della banca di Verdini. All'amico Marcello, il coordinatore del PDL ha concesso un fido di oltre 3 milioni di euro, nonostante fosse esposto con il sistema bancario per oltre 7 milioni. Ma perché Verdini invece di far credito agli imprenditori toscani, aiuta l'ex senatore che ha interessi a Milano?

SIGFRIDO RANUCCI

Ma è vero che voleva costruire un centro benessere all'interno della villa?

MARCELLO DELL'UTRI- EX SENATORE

Mai, mai... no.

SIGFRIDO RANUCCI

Perché nelle carte della banca c'era... questo è apparso a un certo punto.

MARCELLO DELL'UTRI- EX SENATORE

Centro benessere? Già la parola...

SIGFRIDO RANUCCI

Una spa.

MARCELLO DELL'UTRI- EX SENATORE

Una spa! Ma che spa? Volevo costruire una sauna e una piscina all'interno. Chiuso. Questo è un centro benessere? Ma sì, ma perché voi giornalisti, vi impressionate di queste cose?

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

La villa dove il senatore avrebbe dovuto costruire la spa è questa. Un complesso immobiliare con una trentina di stanze e un vasto giardino che sfocia sul lago di Como: piscina, campo da tennis e calcetto, campo di bocce e due darsene con approdo privato.

E poi c'è la casa di legno a tre piani sull'albero che Dell'Utri ha fatto costruire per dedicarsi alla sua passione: l'osservazione degli uccelli. Che però gli è costata una condanna per abuso edilizio.

A Dell'Utri, Verdini aveva concesso il fido perché aveva posto a garanzia proprio questa villa, nonostante gravasse già un'altra ipoteca. E soprattutto nonostante che dalla centrale rischi venissero segnalate delle anomalie.

SIGFRIDO RANUCCI

Una mano gliel'ha data la banca di Verdini a Lei, no?

MARCELLO DELL'UTRI- EX SENATORE

No, mi ha dato... io ho dato un sacco di soldi alla banca di Verdini! Un sacco di interessi, un sacco!

SIGFRIDO RANUCCI

Però quando sono arrivati i commissari, però, Senatore.

MARCELLO DELL'UTRI- EX SENATORE

No, no.

SIGFRIDO RANUCCI

Cioè: dopo Lei è rientrato.

MARCELLO DELL'UTRI- EX SENATORE

Pagavo anche prima. Ho avuto qualche ritardo in qualche rata ...

SIGFRIDO RANUCCI

E infatti l'anomalia che veniva segnalata era il fatto che la centrale rischi diceva che lei non aveva pagato alcune rate per un centinaio di migliaia di euro se non vado errato... e nonostante questo la banca continuava a finanziarla.

MARCELLO DELL'UTRI- EX SENATORE

E certo, perché altrimenti morivo e non pagavo neanche quelle rate. Le banche... Sono per questo!

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Alla fine a salvare Dell'Utri è lui, l'amico di sempre. Berlusconi presta a Dell'Utri prima un milione di euro poi estingue definitivamente il mutuo con il Credito Cooperativo Fiorentino comprando la villa per ben 23 milioni.

L'ex premier ha già fatto il sopralluogo con Francesca Pascale con al seguito un folto stuolo di architetti e toccherà a lui abbattere la casa di legno abusiva, a meno che anche a loro oltre la passione per l'inseparabile cagnolino Dudù subentri anche quella per l'osservazione degli uccelli.

E Dell'Utri? dopo aver incassato, sua moglie trasferisce 14 milioni a Santo Domingo e per questo finisce sotto indagine per riciclaggio e l'ex senatore, appena ottenuto la residenza domenicana, ha comprato la sua nuova villa. 4,6 milioni di euro: 3 edifici, due piscine, otto bagni, una sala multimediale e l'inseparabile biblioteca. Dove volendo può attendere con serenità l'esito della sentenza definitiva del processo che lo vede accusato di concorso esterno in associazione mafiosa.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Allora il Credito Cooperativo Fiorentino si chiama così perché deve aiutare le famiglie del posto e le piccole medie imprese della provincia di Firenze, è bizzarro che vada a finanziare uno di Milano che deve investire in una spa o come si chiama sul lago di Como. Di fronte ad una raccolta di 418 milioni di euro la banca ne erogava 410. Benissimo. Ma a chi erogava? Più della metà erano concentrati su una cerchia ristretta di 50 nomi, a cui prestava in modo anomalo e irregolare, scrive la Banca d'Italia. E il governo della banca era incentrato sul Presidente Verdini che si è speso per dirottare i finanziamenti principalmente sull'immobiliare e sull'editoria dove Verdini finanzia se stesso. Ma perché il Verdini banchiere mette su una società editoriale? Perché è utile al Verdini politico, e l'ha vestita di nobiltà: il presidente della società editoriale nientemeno che il principe Strozzi.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

É una delle battute di caccia al fagiano che si concede il principe Girolamo Strozzi.

PRINCIPE GIROLAMO STROZZI

Ecco, ora si spara, eh?

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Il principe è stato il fino al 2006 vicepresidente del Credito Cooperativo Fiorentino. É stato anche il presidente della società Toscana Edizioni, la punta di diamante del gruppo editoriale di Denis Verdini, anche questa finanziata dal Credito Cooperativo Fiorentino, per circa 7 milioni di euro. Sulle colline di San Gimignano, c'è la residenza del Principe: villa Cusona. A fianco, la sua tenuta da 530 ettari coltivati a vigneti. E in uno scenario come questo non poteva mancare la principessa. Anzi qui ce ne sono addirittura due: Natalia e Irina.

NATALIA STROZZI

Andiamo in un posto segreto.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Le principessine annoverano nell'albo di famiglia prestigiosi antenati. Alcuni addirittura sorprendenti.

IRINA STROZZI

Questo è Francesco Guicciardini lo storico.

SIGFRIDO RANUCCI

Ah, è proprio lui, il Guicciardini?

IRINA STROZZI

Dal quale Machiavelli lavorò anche come segretario all'inizio della carriera. Erano amici, ma anche politicamente pensieri nemici e poi c'è un ramo inglese legato a Winston Churchill.

SIGFRIDO RANUCCI

Ah si?

NATALIA STROZZI

Questo invece è l'albero che spiega la nostra discendenza dalla Monnalisa, saremmo la quindicesima generazione per linea diretta femminile della signora chiamata Lisa Gherardini, cioè moglie del Giocondo.

SIGFRIDO RANUCCI

Cioè lei sarebbe? Le somiglia un pochettino.

NATALIA STROZZI

Quello che dicono, un po' la parte, l'ovale del viso, gli occhi, il sorriso no.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Uno degli antenati, Francesco Guicciardini, è stato il primo sindaco di Firenze diventato poi ministro dell'Agricoltura. Ha trasformato questa villa in un'azienda modello. Una storia prestigiosa quella di Villa Cusona al punto che il premier britannico

l'ha scelta per anni come residenza estiva. Ora però il principe Strozzi, in qualità di presidente della società editoriale di Verdini, è rimasto impelagato, suo malgrado, in una vicenda giudiziaria e gli sono state sequestrate le quote delle società a cui fa riferimento la residenza di villa Cusona.

NATALIA STROZZI

Verdini non ha fatto che usare, come si può bene immaginare, gli faceva comodo avere il Principe Strozzi, no? come...

SIGFRIDO RANUCCI

Il nome...

IRINA STROZZI

Lui si è fatto strada con nostro padre, eh?! Lui portava lui come apripista, lo presentava a chi, a Pera all'inizio. Poi una volta che è riuscito a fare amicizia con Pera, papà, insomma più o meno, perché poteva ancora servirgli, ha preso Pera ed è andato da Berlusconi.

NATALIA STROZZI

E sta ancora lì.

IRINA STROZZI

E Pera ha fatto la stessa fine, eh?! Perché Pera ora non si sa più che cosa...

NATALIA STROZZI

Mia madre gliel'ha sempre detto: "stai attento a quest'uomo, togli di mezzo, dalle sue cose".

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

E invece il principe sarà in tribunale ad affrontare la richiesta di rinvio a giudizio. Secondo la procura di Firenze con Verdini ed altri manager avrebbe truffato lo Stato italiano.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Gliela dico in sintesi: io ci ho rimesso i soldi della mia famiglia per tenere in piedi quel giornale.

SIGFRIDO RANUCCI

Sì. Ma di questo l'accusano però: di aver finanziato occultamente il gruppo editoriale facendolo sembrare una cooperativa. Una cooperativa che non era.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Lei legge gli atti di un'accusa...

SIGFRIDO RANUCCI

Gori Paolo dice: io non ho mai partecipato attivamente all'attività...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Scusi, mi fa finire? Quanti sono i soci? Ci son tutti gli interrogatori?

SIGFRIDO RANUCCI

C'è sua figlia! Sua figlia dice: "non ricopro e non ho mai ricoperto alcun ruolo nella cooperativa"

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

La domanda... però, scusi. La non risponde mai alla mia domanda: quanti sono?

SIGFRIDO RANUCCI

Mah, adesso non lo so!

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

E glielo dico io, glielo dico io... Sono 9. Lei ha le testimonianze di quanti? Di chi dice la verità! Perché non devono mica...

SIGFRIDO RANUCCI

5 o 6.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

C'è una delega di questi a chi doveva gestire e chi ha gestito, ha gestito secondo le regole.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

In questi locali c'erano le redazioni de il Giornale della Toscana, il Metropoli Day, i due quotidiani che facevano riferimento alle cooperative Toscana Edizioni e Sette Mari. Il banchiere Verdini ha finanziato il Verdini editore per circa 12 milioni di euro. Per accedere poi al massimo dei contributi statali, avrebbero gonfiato fatture e tiratura così per 10 anni avrebbero ingannato il Dipartimento all'editoria della Presidenza del Consiglio, raccogliendo circa 22 milioni di euro.

SIGFRIDO RANUCCI

Il meccanismo era...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Scusi...

SIGFRIDO RANUCCI

...che lei finanziava occultamente il suo gruppo editoriale...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Sì.

SIGFRIDO RANUCCI

...lo metteva in condizioni di drenare soldi dallo Stato, quando i soldi ritornavano in qualche modo li riprendeva.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma perché usa questi termini? Perché questi termini non li usa per il Manifesto? Per drenare che cosa? Questi soldi son serviti a tenere in piedi il giornale e a pagare i giornalisti. Perché se lei mi dice che li ho presi io, allora le dico: "guardi stia attento".

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Tutta la vicenda però sembra ruotare intorno a Massimo Parisi che oltre ad essere stato collaboratore del Credito Cooperativo Fiorentino e amministratore del gruppo

editoriale di Verdini, è stato portato in Parlamento e nominato coordinatore del Pdl della Toscana.

SIGFRIDO RANUCCI

Quali qualità ha visto Verdini in lei?

MASSIMO PARISI - DEPUTATO E COORDINATORE PDL TOSCANA

Ah beh, questo dovrebbe chiederlo a lui. Non lo so francamente.

SIGFRIDO RANUCCI

Perché dicono di lei che è non tanto il coordinatore del Pdl in Toscana, quanto è l'amministratore delegato di fatto delle aziende di Verdini; o almeno lo è stato. E quindi poi lui si è portato...

MASSIMO PARISI - DEPUTATO E COORDINATORE PDL TOSCANA

Non è assolutamente vero...

SIGFRIDO RANUCCI

in Parlamento, il suo amministratore delegato [...]

MASSIMO PARISI - DEPUTATO E COORDINATORE PDL TOSCANA

Non è assolutamente vero, non è assolutamente così.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Parisi detiene il 30% di Edicity, cioè della società che, a cascata, ha le quote del gruppo editoriale, il 50% di Radio Diffusione Firenze, il 12% della società Toscana Edizioni, il 30% di Lady Radio, il 50 di Intermezzi, il 100% di Toscana Daily News e il 100 di Edigrafica e di Ediced; Parisi ha anche il 20% della Nuova Toscana Editrice e il 26% di Ingenia.

SIGFRIDO RANUCCI

É stato scelto per le sue qualità politiche, insomma?

MASSIMO PARISI - DEPUTATO E COORDINATORE PDL TOSCANA

Sì, io guardi ero nel partito fin dall'inizio e sono stato vice coordinatore, prima membro della giunta regionale di Forza Italia, poi vice coordinatore regionale di Forza Italia. Forse qualcun altro mi ha pure apprezzato in questo ruolo, no?

SIGFRIDO RANUCCI

Noi siamo andati un po' a vedere la sua attività politica in questi anni. Ci sono tre interrogazioni parlamentari che mi hanno incuriosito. In una si lamentava dell'eccessiva rigidità dei professori e degli insegnanti nei voti e l'altra, è per segnalare che i giudici delle corse ippiche in Italia non sono qualificati. Poi abbiamo visto una proposta di legge per l'istituzione del museo della cartapesta a Viareggio, una per fronteggiare l'emergenza nazionale del randagismo e una dove chiedeva la costituzionalizzazione dell'Inno dei Mameli.

MASSIMO PARISI - DEPUTATO E COORDINATORE PDL TOSCANA

Allora. La domanda è?

SIGFRIDO RANUCCI

No: son vere queste... questo è stato grosso modo il suo impegno in Parlamento?

MASSIMO PARISI - DEPUTATO E COORDINATORE PDL TOSCANA

Il problema è questo. Che quando si fa il dirigente regionale di partito, l'iniziativa legislativa non è l'attività principale.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Parisi sarebbe stato anche l'amministratore occulto di una seconda cooperativa editoriale, la Sette Mari, che farebbe sempre capo a Verdini. E anche la Sette Mari avrebbe distratto dal Credito Cooperativo altri 5 milioni.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Allora: la Sette Mari, tra l'altro, fa capo, fa capo, a una questione localista, localista, di Sinistra, oltre tutto...

SIGFRIDO RANUCCI

C'è dentro Parisi scusi...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma non c'entra nulla! Ma ci può essere anche la sua mamma, ma cosa c'entra? Le cose giuridiche son separate. Le opinioni dei pm sono pippe! Lo vuol capire o no? M'hanno chiesto aiuto su come fare ad accedere ai finanziamenti, io gliel'ho spiegato, perché sono uno che se ne intende, e sono andato a spiegargli che potevano stare tranquilli perché sarebbero arrivati al finanziamento.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Non sappiamo quali siano stati i consigli di Verdini. Sta di fatto che Parisi, per acquistare la cooperativa Settemari, va a Venezia. Parisi nel 2002 acquista la cooperativa Sette Mari dalla Lega delle Regioni. Si tratta di un movimento politico veneto di ispirazione federalista che editava un mensile. Lo scopo di Parisi sarebbe quello di accedere ancora una volta ai fondi per l'editoria. Ma il movimento politico veneto ha pochi soci; allora Parisi, temendo che fosse evidente il giochino, si preoccupa di vivacizzarlo un po' e ci si iscrive lui stesso.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei il movimento lo ha portato da Marghera a Firenze, no? E ci si è anche iscritto! È questa la cosa che mi ha incuriosito di più. Cioè: da uomo del PDL, si iscrive in un movimento federalista...

MASSIMO PARISI - DEPUTATO E COORDINATORE PDL TOSCANA

Il PDL non c'era ancora quando... quei fatti...

SIGFRIDO RANUCCI

Sì, un uomo di Forza Italia. È ancora peggio.

MASSIMO PARISI - DEPUTATO E COORDINATORE PDL TOSCANA

Eh no, non è ancora peggio. Quei fatti sono precedenti.

MASSIMO PARISI - DEPUTATO E COORDINATORE PDL TOSCANA

Si prepari meglio: non ero dirigente del partito.

SIGFRIDO RANUCCI

No, non era dirigente, ho detto "era in Forza Italia", però...

MASSIMO PARISI – DEPUTATO E COORDINATORE PDL TOSCANA

Ah, ecco. Se dobbiamo rifare tutta la storia, allora lei dovrà avere la pazienza di lasciarmi, prima di fare la mia difesa in tribunale – come accadrà – e poi vedrà che sarà tutto più chiaro.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma quest'accusa di essere stato il burattinaio con Verdini di drenare fondi...

MASSIMO PARISI – DEPUTATO E COORDINATORE PDL TOSCANA

No: quella è la... semmai il burattino, la correggo. Semmai il burattino.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Nella contabilità delle società editoriali finanziate da banca e da contributi pubblici, la Guardia di Finanza ha trovato fatture emesse dal Parisi per 680mila euro e quelle per un milione 753mila emesse da Verdini, per consulenze, però, di cui manca la documentazione.

SIGFRIDO RANUCCI

Quelle fatture, da quello che dice la Guardia di Finanza, non sono documentate, quindi non si capisce bene quali siano state le sue prestazioni.

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

La Guardia di Finanza, sono carciofi come lo possono essere i commercialisti e gli avvocati. Quando dice che uno ha preso, dovrebbero mettere anche quello che ha versato!

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Risulta anche che alcune delle spese non avevano nulla a che fare con l'attività editoriale: sono emerse fatture per l'acquisto di 29mila euro per l'autovettura del Presidente del Cda, Fabrizio Nucci, 9mila per la moto Bmw del consigliere Riccardo Conti, 8mila spesi per il notaio per l'acquisto della casa dell'amministratore Samuele Cecconi.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Bene. Parisi, oltre ad essere il coordinatore del PDL Toscana, ha dovuto tener dietro a quel che sembra, insomma, una piccola Mondadori, poi finita male. Dal 2008 è parlamentare, anni bui per il Paese che non riesce a trovare un'idea per portarci fuori da questa crisi. Lui ha trovato il tempo per lamentarsi della rigidità dei professori della Toscana che mettevano voti troppo bassi e anche della mancanza di professionalità dei giudici nei concorsi ippici. Diciamo che questa mancanza magari potrebbe anche essere estesa a buona parte dell'arco parlamentare. Tornando al Credito Cooperativo Fiorentino, invece, la Banca D'Italia scrive: Verdini c'è aria di conflitto, perché tu prendi i soldi dai tuoi giornali facendoli finanziare dalla tua banca senza avvisare gli organi della banca. E poi ci sarebbero circa 12 milioni di euro che, secondo Banca D'Italia sarebbero stati erogati a fronte di garanzie non sufficienti. Su questo, su tutto questo, domani inizia al tribunale di Firenze, iniziano le udienze preliminari e vedremo come andrà a finire. Ma tornando indietro un pochettino scopriamo che davanti a un tavolino di un bar, seduto al tavolino di un bar, Verdini ha avuto un'intuizione, quella che sta bloccando il Paese da 8 anni.

LORENZO ZIRRI - EX CAPOGRUPPO FI REGIONE TOSCANA 2001-2004

Vede, paradossalmente il potere di Verdini nasce dalla legittimazione della sinistra di Verdini. Ecco il patto.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Un patto che si sarebbe consumato segretamente intorno ad un tavolino di un bar, vicino al Pantheon. Il patto del Pantheon è sfociato in quello che è stato considerato l'antenato del "porcellum".

SIGFRIDO RANUCCI

Sì, però lei mi deve dire il ruolo di Verdini, se no è inutile che ci giriamo intorno.

LORENZO ZIRRI - EX CAPOGRUPPO FI REGIONE TOSCANA 2001-2004

Io non ci giro intorno: io glielo dico.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei mi ha detto che l'autore di questo "patto del Pantheon" era Verdini.

LORENZO ZIRRI - EX CAPOGRUPPO FI REGIONE TOSCANA 2001-2004

Qualcuno dice che era Verdini.

SIGFRIDO RANUCCI

Con Martini che era all'epoca presidente della Regione Toscana.

LORENZO ZIRRI - EX CAPOGRUPPO FI REGIONE TOSCANA 2001-2004

Sì.

SIGFRIDO RANUCCI

Ho capito male?

LORENZO ZIRRI - EX CAPOGRUPPO FI REGIONE TOSCANA 2001-2004

No.

SIGFRIDO RANUCCI

E insomma: che cosa si son detti in questo patto?

LORENZO ZIRRI - EX CAPOGRUPPO FI REGIONE TOSCANA 2001-2004

Decidono di togliere le preferenze e decidono addirittura di portare a 65 i consiglieri regionali, da 50 a 65 consiglieri regionali, più 14 assessori esterni.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma perché Verdini e Martini spingono tanto per questo "porcellum"?

LORENZO ZIRRI - EX CAPOGRUPPO FI REGIONE TOSCANA 2001-2004

Probabilmente a Verdini interessava collocare chi voleva lui.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

E Verdini ne avrebbe approfittato anche per fare cassa per il partito.

SIGFRIDO RANUCCI

A te risulta che per candidarsi bisognava pagare una quota anche di 50mila euro?

POLITICO FORZA ITALIA

Sì, la prima reazione col "porcellum", Verdini fa questo ragionamento; lui dice: "voi non dovete spendere una lira per fare la campagna elettorale, perché non avete un collegio, non dovete prendervi le preferenze... Quindi voi teoricamente ve ne potete stare in carrozza e aspettare il giorno dopo le urne per vedere se... Contribuite al partito".

SIGFRIDO RANUCCI

E quanto era la cifra?

POLITICO FORZA ITALIA

50mila euro.

SIGFRIDO RANUCCI

L'anomalia è che qualcuno per pagarli ha acceso dei mutui presso il Credito Cooperativo...

POLITICO FORZA ITALIA

Paolo. Paolo Amato.

SIGFRIDO RANUCCI

... Fiorentino, dico. Cioè, è un'anomalia questa: ha usato la sua banca.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Quindi oltre ai generosi rimborsi elettorali, fanno cassa anche con le liste bloccate. Se le cose stanno così i padri del porcellum sono la sinistra toscana e Verdini, che poi in Toscana acquista anche un peso politico per le nomine che contano, tant'è che l'ex presidente della Fondazione Montepaschi Mancini interrogato dai magistrati dichiara che per le nomine, Mussari aveva come riferimento il dalemiano Ceccuzzi, sindaco di Siena, e per il PDL Denis Verdini insieme a Gianni Letta. Com'è finita Montepaschi lo sappiamo, come ha usato Verdini il porcellum lo vediamo dopo la pubblicità.

Bene. Parliamo di Denis Verdini che in Toscana è il punto di riferimento del PDL e ricordiamo che da presidente del Credito Cooperativo Fiorentino sceglie gli imprenditori da finanziare e da parlamentare sceglie gli uomini che poi amministrano e gli uomini anche da portare in parlamento, vediamo come.

POLITICO FORZA ITALIA

Ha organizzato un partito che è funzionale a livello nazionale alla difesa di Berlusconi e quindi - lo avete visto, no? l'Esercito di Silvio, ecco - e a livello locale alle sue esigenze. Forza Italia elegge questa volta quattro parlamentari fra Camera e Senato: uno è Verdini, Parisi, già amministratore delegato delle sue aziende, Mazzoni, direttore del giornale La Toscana; due dipendenti di Verdini. L'altra, si dice, che sia l'amante di Verdini...

SIGFRIDO RANUCCI

Chi è?

POLITICO FORZA ITALIA

... che è la Faenzi...

SIGFRIDO RANUCCI

Monica Faenzi.

POLITICO FORZA ITALIA

Si dice che sia l'amante di Verdini. Io questo non lo penso. Io penso che la Monica da sindaco abbia fatto a Verdini altri piaceri.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Il cavallo vincente su cui punta Verdini per le regionali del 2010 è Monica Faenzi, ex sindaco di Castiglion della Pescaia. Contro Enrico Rossi del PD è però una candidatura a perdere, nonostante il PDL abbia speso per la sua campagna elettorale circa 2 milioni di euro il doppio del PD. Ha proposto, per contrastare la crisi economica, la detassazione dei tartufi e di cambiare la normativa che regola le misure dei recinti dei maneggi. Ma poi ha fatto anche altro.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei ha presentato un subemendamento nel quale sostanzialmente, favoriva l'anticipo da parte delle banche per questi gruppi editoriali che avevano contributi da parte dello Stato.

MONICA FAENZI – DEPUTATO PDL

È vero. Non è stata una richiesta di Denis Verdini questa, le dico la verità.

SIGFRIDO RANUCCI

Però in qualche modo lo favorisce visto che Denis Verdini ha sia il gruppo editoriale che la banca.

MONICA FAENZI – DEPUTATO PDL

Sinceramente ne favorisce diversi, non soltanto Denis Verdini e da una parte...

SIGFRIDO RANUCCI

Verdini almeno l'ha ringraziata o no?

MONICA FAENZI – DEPUTATO PDL

No, non mi ha ringraziato perché non... forse nemmeno lo sapeva!

MONICA FAENZI – DEPUTATO PDL

No, non mi dica così: non ci credo, non ci credo! Senta lei ha detto: "io non faccio mai, non prendo mai delle decisioni politiche che favoriscono una persona sola", no?

MONICA FAENZI

No.

MONICA FAENZI – DEPUTATO PDL

Il caso dell'Hotel David...

MONICA FAENZI – DEPUTATO PDL

Credo che l'amministrazione attuale non abbia proprio compreso qual era l'operazione straordinaria che stavo facendo. Io avrei fatto diventare Castiglion Della Pescaia la Montecarlo dell'Italia...

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Quello avrebbe dovuto trasformare Castiglione in Montecarlo, è il cambio di destinazione d'uso di questi due Hotel: il Davide e l'Alleluja. Da residenze turistiche si dovevano trasformare in appartamenti vista mare. L'operazione avrebbe consentito

alla Cooperativa Poggio D'oro, di guadagnare circa 8 milioni di euro. Particolare non trascurabile: i lavori li avrebbe eseguiti la BTP di Riccardo Fusi, l'imprenditore da sempre in affari con Denis Verdini.

MONICA FAENZI – DEPUTATO PDL

Guardi il caso dell'hotel Davide lei mi invita a nozze.

SIGFRIDO RANUCCI

Ha parlato di invito a nozze, no? Siccome è stato singolarmente per una coincidenza proprio suo marito a presentare la variante...

MONICA FAENZI – DEPUTATO PDL

Sì certo, perché lui era l'assessore all'urbanistica. Noi avevamo stabilito che chi usufruiva, diciamo, del coefficiente di cubatura, avrebbe dovuto dare in cambio al Comune un servizio. Noi avevamo chiesto gli appartamenti per i giovani...le uscite...

SIGFRIDO RANUCCI

Però quella cosa andava fatta attraverso una variante del piano urbanistico... Non attraverso una delibera...

MONICA FAENZI – DEPUTATO PDL

Quello guardi... No, no non è vero perché noi abbiamo un tecnico bravissimo le faccio anche il nome Claudio...

SIGFRIDO RANUCCI

Ma quello lo ha detto il Consiglio di Stato...

MONICA FAENZI – DEPUTATO PDL

Lo ha detto il consiglio di stato perché si è pronunciato in quel modo...

SIGFRIDO RANUCCI

Dobbiamo inchinarci di fronte al Consiglio di Stato...

MONICA FAENZI – DEPUTATO PDL

Insomma... inchiniamoci... io devo dire con più difficoltà di lei.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei aveva la consapevolezza che ci avrebbe guadagnato anche il gruppo Fusi?

MONICA FAENZI – DEPUTATO PDL

Questo no, perché il gruppo Fusi...

SIGFRIDO RANUCCI

L'ex socio di Verdini avrebbe fatto i lavori di ampliamento o trasformazione...

MONICA FAENZI – DEPUTATO PDL

No guardi mi dispiace il gruppo Fusi anche rispetto a cosa era semplicemente la ditta che aveva vinto l'appalto.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Per seguire i movimenti di Verdini e i suoi amici imprenditori è sufficiente fare come Pollicino: seguire le briciole. E in questo caso le briciole sono gli appalti.

MAURIZIO DINELLI – CONSIGLIERE FI COMUNE LUCCA 2004-2008

È un soggetto particolare Denis. Ha mille sfaccettature ... La morale è qui, Denis è qua. Ecco. Lui fa, piglia tutte le scorciatoie possibili e immaginabili! Mischia affari e politica. Al di là si siano reati o no, non si fanno!

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Nel 2009 a Lucca ci sono in ballo 50 milioni di fondi pubblici in mezzo, una delle operazioni immobiliari più importanti del centro Italia: il Pius un progetto che prevede il recupero della manifattura dei tabacchi, celebre in tutto il mondo per la produzione del sigaro toscano. Il Comune in quota PDL affida la gestione dell'appalto a Fabio De Santis, l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, che sarà condannato a 3 anni e otto mesi per gli affari della cricca.

MAURIZIO DINELLI – CONSIGLIERE FI COMUNE LUCCA 2004-2008

Perché De Santis ha avuto secondo te o secondo lei, insomma, ha avuto l'incarico di gestire 'sta roba? Dal Pius. Il Pius è del Comune, quindi lo dai a un dirigente del Comune. De Santis piglia l'incarico! È st... cioè, non è strano, è peggio!

SIGFRIDO RANUCCI

Sugli interessi di Fusi, del suo amico imprenditore Fusi qui a Lucca... Che cosa le ha chiesto?

MAURIZIO DINELLI – CONSIGLIERE FI COMUNE LUCCA 2004-2008

Fusi era il punto di riferimento suo immobiliare; in tutti i comuni, eh? poi.

SIGFRIDO RANUCCI

Va beh, che cosa chiede? Le autorizzazioni...

MAURIZIO DINELLI – CONSIGLIERE FI COMUNE LUCCA 2004-2008

Che Fusi entrasse, diciamo, nel giro delle amministrazioni comunali, no? Che, ripeto: cento imprenditori lo chiedono.

SIGFRIDO RANUCCI

Però il fatto che lo chieda un capo di un partito?

MAURIZIO DINELLI – CONSIGLIERE FI COMUNE LUCCA 2004-2008

È chiaro, è anomalo. Anomalo, insomma... diciamo anomalo.

SIGFRIDO RANUCCI

... Per favorire un imprenditore amico suo.

MAURIZIO DINELLI – CONSIGLIERE FI COMUNE LUCCA 2004-2008

Diciamo anomalo, diciamo che è anomalo.

SIGFRIDO RANUCCI

...Che è finanziato pure dalla sua banca...

MAURIZIO DINELLI – CONSIGLIERE FI COMUNE LUCCA 2004-2008

...Diciamo che è singolare allora, via, invece che anomalo.

SIGFRIDO RANUCCI

E lei che cosa le ha risposto?

MAURIZIO DINELLI – CONSIGLIERE FI COMUNE LUCCA 2004-2008

Eh eh, se lei è qui, lo sa che cosa gli ho risposto.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

La mattina del 20 Febbraio i Carabinieri del Ros intercettano la telefonata tra Verdini e l'amico imprenditore Riccardo Fusi. I due si danno appuntamento al Comune di Lucca per parlare con il sindaco Mauro Favilla.

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

Fusi ha bisogno di parlare con il sindaco di Lucca per fare un'operazione trasparente e normale, cioè non per fare... Sono 90 mila metri cubi coperti...

SIGFRIDO RANUCCI

E perché c'è bisogno di rivolgersi a lei?

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma perché... Ma scusi... Allora... Ranucci non faccia la verginella, eh! Se fa la verginella... É quello che accade tutti i giorni in tutta Italia: che uno si fa presentare...poi uno...da lì ...a dire...

SIGFRIDO RANUCCI

Quindi lei, l'ha fatto in amicizia?

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma certamente...

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Tutti i giorni infatti in Italia non lavorano i migliori, ma gli amici di qualcuno. Allora, la sua squadra si è occupata di randagismo, di tartufi, di allargamento dei maneggi, benissimo per carità, però suona un po' modesto come impegno parlamentare, mentre la qualifica di onorevole ha una sua ricaduta sul territorio nella scelta degli appalti, per esempio. A Lucca ci sono in ballo 50 milioni, Verdini prende i suoi amici imprenditori, li porta dagli amministratori che lui stesso a sua volta aveva indicato o da quelli che appartengono al partito di cui lui è il capo. Tutto questo in amicizia naturalmente, perché non è che noi siamo delle verginelle. E fra gli amici poteva mancare un muratore siciliano?

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Ma perché Verdini s'interessa così tanto a questa vicenda di Lucca? Riccardo Fusi, aveva acquistato per 9,2 milioni i depositi della manifattura dei tabacchi. Se si fossero sbloccate le licenze per trasformarli in appartamenti c'era la possibilità di realizzare un affare da 16 milioni. Fusi li aveva acquistati da Roberto Ballerini, detto il "banana". Il banana è costretto a vendere perché è in difficoltà economiche a causa di un'operazione immobiliare sui terreni dei Rucellai, a Campi Bisenzio, finita male. Anche questa ispirata da Verdini e finanziata dalla sua banca.

ROBERTO BALLERINI

Ho pagato io a Verdini per l'acquisto dei terreni delle mediazioni, chiamiamola mediazioni, consulenze bene e su un circa un 6 -700 ...ma c'erano le fatture.

SIGFRIDO RANUCCI

Quindi lui guadagnava in questa operazione d'intermediazione?

ROBERTO BALLERINI

Ma, intermediazione ha fatto da consulenza in quanto era ancora commercialista. Chi mi ha rotto i coglioni a me e m'ha fatto... E veramente si è comportato come un pezzo di merda è Fusi.

SIGFRIDO RANUCCI

Perfetto.

ROBERTO BALLERINI

E in quella occasione associai Fusi a Verdini perché dissi: "pezzo di merda"- anche a Denis. "Dovevi difendermi"! Prima mi hanno costretto a vendere e poi mi hanno lasciato a piedi.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Ma come ha fatto un piccolo imprenditore di Campi Bisenzio a mettere le mani sui depositi della manifattura dei tabacchi che erano di proprietà della British Tobacco?

ROBERTO BALLERINI

Io vado a fare il compromesso alla British Tobacco.

GIORGIO MOTTOLA

Ah con la British Tobacco?

ROBERTO BALLERINI

Sì, l'ho fatto io. Roberto Ballerini.

SIGFRIDO RANUCCI

E chi è che ti mette in contatto con la British? Verdini?

ROBERTO BALLERINI

Verdini sì. Perché conosceva l'amministratore.

SIGFRIDO RANUCCI

Verdini sarebbe entrato prima o poi nell'affare?

ROBERTO BALLERINI

C'aveva intenzione, sì. "Roberto, mi metti in società per favore? Dai guadagni un mare di soldi te con lavoro sei bravo, fai partecipare anche a me almeno guadagno un po' di soldi anch'io".

SIGFRIDO RANUCCI

Ma è normale questo?

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma certo che è normale, ma scusi... un imprenditore vorrà fare... ma come mi considera lei in tutta questa storia?

SIGFRIDO RANUCCI

É un po' difficile, perché tra presidente di una banca, capo di un partito politico, imprenditore.

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

No presidente una banca, scusi eh ma quanti imprenditori sono presidenti di banche oggi?

SIGFRIDO RANUCCI

Ma è anche politica lei! Perché lo dimentica questo?

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma quanta gente... perché lo devo dimenticare? Cosa c'entra scusi?

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Verdini ha ispirato gli affari anche di un muratore palermitano emigrato a Campi Bisenzio. Ignazio Arnone, che compra dei terreni nella zona del Castello di Signa.

SIGFRIDO RANUCCI

Li ha comprati perché glielo aveva chiesto Verdini di comprarli?

IGNAZIO ARNONE

Sì, mi ha detto che era l'avvenire della mia vita.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Ma il povero muratore, a causa di quest'operazione si indebita con la banca per 12 milioni e per liberarsi dai debiti cede le quote della società ad Ettore Verdini, fratello commercialista di Denis, il quale a sua volta le rivende alla BTP, del solito Riccardo Fusi.

IGNAZIO ARNONE

Mi hanno fatto firmare e mi hanno detto che lo davano... E io uscivo...

SIGFRIDO RANUCCI

A Fusi...

IGNAZIO ARNONE

E io uscivo pari, invece non è quello..

SIGFRIDO RANUCCI

Cioè, loro si sono accollati la società e lei...

IGNAZIO ARNONE

E i debiti ce li ho sempre io, perciò non so, non ho capito niente.

SIGFRIDO RANUCCI

Però la cede a Ettore Verdini questa...

IGNAZIO ARNONE

Era lui il mio commercialista e quell'altro era il presidente della Banca... Perciò, mi giravano così.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Arnone viene anche invitato a finanziare Forza Italia e a diventare, come altri imprenditori finanziati dalla banca di Verdini, socio del suo gruppo editoriale.

IGNAZIO ARNONE

Ero socio, secondo loro.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma gliel'hanno chiesto di entrare in società?

IGNAZIO ARNONE

Ma lei parla per i giornali? Sì, anche io ho pagato duecentomila euro.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma gliel'hanno chiesto loro di entrare in società o ci è entrato lei? Ci aveva interesse?

IGNAZIO ARNONE

Lui! Io interesse? Chi me li dava a me i soldi? Non ce li avevo mica io.

SIGFRIDO RANUCCI

Chi glielo ha chiesto? Verdini Denis o Ettore?

IGNAZIO ARNONE

No, Denis.

GIORGIO MOTTOLA

Ma se non ce li aveva poi come li ha messi questi duecentomila...

IGNAZIO ARNONE

La banca. Ce l'aveva lui la banca. Mi hanno preso per il culo

SIGFRIDO FUORI CAMPO

Arnone fallisce e alla base del crac ci sarebbe il prelievo in contanti di un milione e seicento mila euro dai conti correnti dell'azienda. A cosa sarebbero serviti ce lo dice l'attuale commercialista di Arnone, Luciano Belli.

Belli è la persona giusta, perché è stato nel consiglio di sorveglianza della banca. Ma ha anche lavorato in passato nello studio dei Verdini. Ci svela alcuni particolari: il fratello di Denis, Ettore, sarebbe stato l'amministratore occulto delle società di Arnone.

SIGFRIDO RANUCCI

Cioè che sostanzialmente le sue aziende venivano gestite da Ettore Verdini?

LUCIANO BELLI

Sì.

SIGFRIDO RANUCCI

E' vero questo?

LUCIANO BELLI

Lui credeva di essere socio di Denis e Ettore, sicché era tranquillo, perché lui dice io tanto prelevo... Perché poi, perché gli davano soldi al Credito Cooperativo Fiorentino, al Credito Cooperativo gli si dava questi cretini tra i quali c'ero anch'io...

SIGFRIDO RANUCCI

Prima del fallimento, Arnone ritira dei soldi in banca...

LUCIANO BELLI

La causa del fallimento l'è quella, se non aveva prelevato un milione 700 non era mica fallito. Alla domanda "a chi gli hai dati?" Una parte gli ha presi per i dipendenti, una parte gli ha presi per darli all'onorevole Verdini.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma perché li da a Verdini?

LUCIANO BELLI

Per un atto che avevano fatto.

SIGFRIDO RANUCCI

Privato?

LUCIANO BELLI

Privato, nella quale c'era un compenso a nero. Quindi lui prelevava e gli dava.

SIGFRIDO RANUCCI

E di quanto l'intera somma?

LUCIANO BELLI

E si parla di un 800mila euro, però...

SIGFRIDO RANUCCI

800mila euro a nero?

LUCIANO BELLI

Sì, però... sì.

SIGFRIDO RANUCCI

Ignazio Arnone lei lo conosce?

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

Sì, sì.

SIGFRIDO RANUCCI

Lui ci ha detto che lei gli ha venduto dei terreni...

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

Sì.

SIGFRIDO RANUCCI

Che una parte gli avrebbe dato dei soldi in bianco che una parte gli avrebbe dato dei soldi in nero.

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

Sì, sì.

SIGFRIDO RANUCCI

E vero?

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

Sì... Ma, per fortuna risale diciamo a tantissimi anni fa. E' un'operazione del 1989.

SIGFRIDO RANUCCI

Lui invece dice che ha preso dei soldi dalla banca per darle dei contanti.

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma sa, quello che dice e dice... e allora scusi...

SIGFRIDO RANUCCI

Lei lo smentisce questo?

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma no, io non smentisco niente. Io con lui c'ho, ho avuto un rapporto vero, dove gli ho ceduto della roba vera e quando uno cede della roba deve avere i soldi. Come si fa normalmente nella vita, se tu nel contratto scrivi 10 e invece è 20... successivamente dai i soldi. Perché te li deve dare, dove li piglia io non lo so, io so quello che gli ho venduto, no? Perché se no davvero diventa una... vedi diventa tutto una follia... Cose normali.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

A noi non paiono tanto normali. I fratelli Verdini, bravi commercialisti, grazie anche alla loro attività da immobilari, ne hanno fatta di strada. Ettore ha spostato il suo studio da Campi Bisenzio a Prato, in queste palazzine, di sua proprietà. In una c'è anche Equitalia, che paga alla società di Ettore Verdini un affitto di circa 220 mila euro l'anno. In questi anni Ettore ha rastrellato immobili un po' ovunque in Toscana, anche a Firenze in posti prestigiosi, per un valore stimato di circa 30 milioni di euro.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Allora, per il presidente di una banca, nonché coordinatore di un grande partito, nonché parlamentare è normale prendere soldi a nero, e non parliamo di pochi spiccioli, perché questa cosa è avvenuta prima di avere tutte queste cariche. E' normale finanziare gli imprenditori amici, portarli dagli amministratori del tuo stesso partito per cercare di fargli fare affari nei quali tu stesso poi cercherai di infilarti. Allora, vuol dire che nell'ambiente politico, dei banchieri e degli amministratori pubblici è normale fare così? Perché in tal caso non basterebbe il diserbante per risanarci e Equitalia a Prato non aveva nessun altro posto dove piazzare i suoi uffici se non dentro le proprietà del Denis Verdini fratello? Che a sua volta è indagato per aver presentato false informazioni alla banca di cui Denis Verdini è presidente per ottenere un finanziamento di circa 3 milioni. E adesso passiamo alla partita più grossa.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Si affaccia su Ponte Vecchio l'attico dove sta scontando i domiciliari il costruttore Riccardo Fusi. E' stato arrestato con l'accusa di aver provocato il crac di tre società del suo gruppo. E proprio il gruppo Fusi Bartolomei, oggi in concordato fallimentare, è stato quello a cui la banca di Verdini ha concesso più finanziamenti.

SIGFRIDO RANUCCI

La procura di Firenze...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

La procura.

SIGFRIDO RANUCCI

Parla di 60 milioni di finanziamento dati solo al gruppo Fusi.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma non è così.

SIGFRIDO RANUCCI

Con cui lei è stato in affari non possiamo negare.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

No scusi, questo io non l'ho mai negato... fino al 1995 io sono stato in società con lui abbiamo fatto delle cose.

SIGFRIDO RANUCCI

Va beh, secondo la procura questi finanziamenti sono stati dati a fronte di contratti preliminari di compravendita di immobili che poi erano finti?

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Se fossero stati falsi all'epoca che lei dice. Nell'epoca in cui parlo io, secondo lei questi signori avrebbero detto, io non ne so niente, ho fatto un favore. No erano tutti regolarizzati..

SIGFRIDO RANUCCI

Io leggo le intercettazioni di Fusi...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Ho capito ma, se vivete sulle intercettazioni, io vi auguro un giorno che vi intercettino le mogli, così stareste più fermi, c...o, eh!

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Abbiamo messo da parte le intercettazioni e siamo andati ad informarci da Luciano Belli, che come abbiamo detto, oltre ad essere il commercialista di Verdini, era anche negli organi di controllo della banca e secondo lui i finanziamenti funzionavano così.

LUCIANO BELLI

Ti posso dire solamente che a noi ci hanno truffato, perché le delibere di fido, c'era scritto una cosa e invece le risultanze erano altre, perché? Veniva fatta la richiesta giustamente perché per prendere un finanziamento o per l'acquisto del terreno o per lo sviluppo di un'area, no? Invece venivano i soldi dati, venivano restituiti ai soci, cioè rimborso soci. Se la struttura della banca sapeva che aveva preso i soldi per questa roba e invece come mai non hanno detto nulla? E come mai non hanno riportato il tutto al consiglio di amministrazione? Come mai?

SIGFRIDO RANUCCI

Come mai?

LUCIANO BELLI

E che lo so? E che lo sa lei?

SIGFRIDO RANUCCI

Lei faceva parte degli organi di controllo no?

LUCIANO BELLI

Io me ne sono accorto ora, eh. Perché con i Verdini siamo o collusi o coglioni io sono un coglione.

SIGFRIDO RANUCCI

Verdini le sapeva queste cose?

LUCIANO BELLI

Verdini le sapeva di sicuro.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei ne era a conoscenza?

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma assolutamente no.

SIGFRIDO RANUCCI

Se lo dice il suo commercialista, se lo dice uno che era all'interno di meccanismi di controllo della banca...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma scusi, eh, perché a lui l'ha domandato, perché non l'ha detto allora?

SIGFRIDO RANUCCI

Io gliel'ho chiesto.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

E lui?

SIGFRIDO RANUCCI

E lui ha detto, questa è la battuta: "Col Verdini o si è collusi o si è coglioni. Io son coglione".

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Allora ha già risposto lui.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Una delle collaboratrici con cui Fusi parla più spesso al telefono dei finanziamenti è Monica Manescalchi, la sua super segretaria, che però è anche l'amministratrice della Gr Partners, la società che ad un certo punto corrisponde a verdini 314mila euro.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Cosa ha pensato il magistrato all'inizio? Purtroppo gli è andata male ma perché è la verità... che tutta questa roba a cui oggi fa le pulci in questo modo fossero il modo in cui, no, Fusi ed altri pagavano tangenti a me. Andando avanti si è reso conto che non è vero perché, anche adesso, le ultime formulazioni derubrica, falsa fatturazione

diventa fatturazione più gonfiata, finanziamento illecito al partito... cioè... sta facendo... non è proprio lucido come era all'inizio, no?

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Seguendo la traccia dei 314 mila euro i periti di Banca d' Italia scoprono che i fondi provengono dalle società del gruppo Fusi, che erano state finanziate dalla banca di Verdini appena due giorni prima.

POLITICO FORZA ITALIA

C'è una cosa che mi fa veramente strano. Quest'uomo spendeva e spandeva Verdini, andavi a cena fuori a Roma, una roba da impero decadente, tronfi, champagne, gamberi crudi, la frutta, le cose...

SIGFRIDO RANUCCI

Dove? Dove andavano a cena?

POLITICO FORZA ITALIA

Al Gallura, lui c'aveva sempre sti tavoli faraonici, con queste e... pagava sempre tutto lui. Cioè la nuova casa di Montartino, con la seconda piscina, piuttosto che... perché nella prima ci stavano loro, nella seconda ci stavano i figli, il campo da calcio con le tribune scavate nella roccia, cioè... per quanto tu possa guadagnare 900 mila euro, non ce la fai, te devi avere altre fonti.

SIGFRIDO RANUCCI

E quali sono queste fonti?

POLITICO FORZA ITALIA

Che ne so...

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Quello che è certo è che i suoi conti confluivano ricchi emolumenti: 160 mila euro l'anno come presidente della banca, oltre 300 mila come parlamentare, 143 mila come coordinatore di Forza Italia prima e del PDL poi. 40 mila euro da interessi sulle obbligazioni. Poi ci sarebbero i compensi per la sua attività di commercialista, fatture per un totale di centinaia di migliaia di euro... di cui 450 mila, i magistrati sospettano siano finanziamenti illeciti al senatore del PDL.

SIGFRIDO RANUCCI

Questi soldi che vengono dalle cementerie Barbetti, dalla Prebeton calcestruzzi...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma non è così?

SIGFRIDO RANUCCI

Che tipo di consulenza ha fatto, posso chiedere?

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Ma guardi, Il magistrato ha sequestrato i lavori, i lavori materiali, fatti... eh, se non ci capisce nulla non è mica colpa mia...

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Analizzando i flussi di denaro sui suoi conti emergono alcune curiosità: 400 mila euro sono stati ritirati in contanti e non si sa come siano stati utilizzati. 250 mila euro li spende per l'acquisto di una delle più lussuose automobili al mondo: una Maybach 57. Altri 166 mila per coprire le perdite de il Foglio di Ferrara, di cui Verdini è socio.

Poi c'è un bonifico all'estero che ci ha incuriosito: 100 mila euro che Verdini versa ad un atelier svizzero specializzato in antiquariato. Si trova a Crans Montana una delle più rinomate zone sciistiche della Svizzera. Proprio da queste parti hanno investito i Verdini. Tre appartamenti in questo delizioso chalet, che risultano di proprietà della moglie e del figlio Tommaso. Da queste parti le residenze possono essere valutate anche fino a 40 mila euro al metro quadrato. Ma secondo il costruttore livornese che ha venduto gli appartamenti i Verdini hanno fatto un vero affare.

GIORGIO MOTTOLA

Quanto li hanno pagati?

COSTRUTTORE

Col secondo appartamento doveva essere un milione e quattrocento mila.

GIORGIO MOTTOLA

E secondo lei come mai Crans Montana ha avuto questo boom?

COSTRUTTORE

Quando la gente scopre questo altopiano c'è sole più qui di quanto ce ne è in Italia, è a un tiro di schioppo dall'Italia, probabilmente poi c'è stato negli anni, anche gente che volevo venire qui a sistemare i suoi affari.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

È stato scritto molto sulle sue proprietà immobiliari in Italia, ma non erano ancora note quelle Svizzere. Allora, i commissari di Banca D'Italia hanno chiesto a Verdini e ai manager del Credito Cooperativo Fiorentino un risarcimento danni per 44 milioni di euro. Chi li paga? Intanto chi risultava tra i più esposti con la banca di Verdini è proprio la famiglia Verdini con circa 12 milioni di euro. Deve rientrare, e a questo punto si mobilita l'esercito della salvezza. Il primo a mettere mano al portafogli è il suo compagno di partito Antonio Angelucci, che ha fatto partire dal suo conto in Lussemburgo circa 10 milioni di euro, e in pegno si prende le due ville in Toscana. Si mobilita anche Riccardo Conti, il parlamentare del PDL diventato noto per aver acquistato il palazzo di Via della Stamperia a Roma per 26 milioni di euro, rivenduto nella stessa giornata a 44, e in quello stesso giorno stacca anche un assegno a favore della signora Verdini per 1 milione e 150mila euro. Per Verdini si tratta di una penale, ma su questo fatto a Roma Verdini è indagato per finanziamento illecito e conti per truffa aggravata. Poi ci sono 7 milioni e mezzo di soccorso che arrivano da Veneto Banca per coprire i debiti delle sue società. Ma chi garantisce visto che a Verdini è stato sequestrato tutto?

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Secondo lei sono così anormali da dare dei soldi? Ma io non lo so...

SIGFRIDO RANUCCI

Ma non lo so, io mi chiedo se io vado a chiedere 10 mila euro in banca mi guardano con due occhi così, mi sembra anormale lei che ha tutto sotto sequestro gli danno 7 milioni e mezzo.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

E che cosa c'è? Cosa c'è dietro scusi?

SIGFRIDO RANUCCI

Non lo so mi dica lei...

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Ci sarà una normale garanzia che garantisce l'operazione se no non viene fatta.

SIGFRIDO RANUCCI

Tanto normale non è visto che a garantire per i 7,5 milioni è ancora lui: Silvio Berlusconi. Ha consentito a Verdini di pagare la sanzione di 105 mila euro commissionata da Banca D'Italia per la mala gestione. Ma soprattutto di transare per i debiti del suo gruppo editoriale e delle sue società immobiliari. Verdini chiude per soli 4,2 milioni a fronte di oltre 10 milioni di debiti. Il resto ce lo mette il fondo di garanzia di tutte le BCC, che è intervenuto anche per salvare i risparmiatori toscani dall'intera bancarotta del Credito Cooperativo Fiorentino.

AUGUSTO DELL'ERBA - PRESIDENTE FONDO DI GARANZIA BCC

Noi ci siamo accollati 15 milioni di sbilancio patrimoniale, 78 milioni di partite anomale, che abbiamo acquistato come fondo di garanzia e che riscuotiamo, abbiamo anticipato 25 milioni di imposte differite che sono crediti fiscali che la banca in liquidazione ha nei confronti del fisco e poi abbiamo dato garanzie alla banca cessionaria per un pezzo di certi crediti di incerta definizione per 32 milioni di euro.

SIGFRIDO RANUCCI

Questi soldi da dove vengono? Da tutte le BCC che sono sparse in Italia, da Pachino all'Alto Adige.

AUGUSTO DELL'ERBA - PRESIDENTE FONDO DI GARANZIA BCC

Certo.

SIGFRIDO RANUCCI

Tutti hanno contribuito...

AUGUSTO DELL'ERBA - PRESIDENTE FONDO DI GARANZIA BCC

Certo.

SIGFRIDO RANUCCI

A versare questi 150 milioni...

AUGUSTO DELL'ERBA - PRESIDENTE FONDO DI GARANZIA BCC

Certo.

SIGFRIDO RANUCCI

Per coprire il disastro del Credito Cooperativo Fiorentino.

AUGUSTO DELL'ERBA - PRESIDENTE FONDO DI GARANZIA BCC

Certo.

SIGFRIDO RANUCCI

Saranno stati contenti secondo lei?

AUGUSTO DELL' ERBA - PRESIDENTE FONDO DI GARANZIA BCC

Eh... non credo che siano stati contenti perché tutte le volte che c'è un sinistro mai nessuno è contento, è ovvio.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Anche a Cori, un paesino dell'Appennino laziale gli inconsapevoli clienti del Credito cooperativo locale, hanno fatto la loro parte.

UOMO

Da quando questo?

SIGFRIDO RANUCCI

Da due anni.

UOMO

Da due anni? A noi non c'ha mai detto niente nessuno.

UOMO

Ma noi che c'entriamo con la banca di Verdini?

UOMO

Che fa sto Verdini?

SIGFRIDO RANUCCI

State pagando con le commissioni sostanzialmente, il patrimonio della banca della BCC.

UOMO

E' una vergogna no? Bahhh

UOMO

I risparmi dei sacrifici dei coresi.

UOMO

Di una vita.

UOMO

Vengono utilizzati da persone che non hanno mai lavorato praticamente... bene!

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Gianpiero Samorì, leader dei moderati italiani in rivoluzione annuncia l'adesione del movimento a Forza Italia e lancia un' importante proposta di legge per favorire il credito alle imprese e alle famiglie. Testimone Denis Verdini.

DENIS VERDINI - SENATORE E COORDINATORE PDL

Buongiorno a tutti quanti e grazie a Samorì e grazie anche a tutte queste bandiere di Forza Italia che vedo sventolare. Avrebbe dovuto telefonare qui il Presidente per salutarvi. Intanto prendetevi il saluto di Berlusconi e quindi un applauso a Berlusconi.

SIGFRIDO RANUCCI

La proposta alla BCE?

GIANPIERO SAMORÌ - PRESIDENTE MIR

La proposta di legge semplicemente questa. Le banche italiane che prendono soldi dalla BCE li possono prendere nella misura in cui danno il 50% di questi soldi a favore di imprese e famiglia aumentando i fidi, se non lo fanno, su quel 50% devono restituire allo Stato il differenziale di interessi tra quello che pagano e quello che percepiscono.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma non è bizzarro che proprio in un giorno come questo dove annunciate una proposta di legge di questo tipo, avete Verdini come testimone che è un ex banchiere che ha portato al commissariamento la banca.

GIANPIERO SAMORÌ - PRESIDENTE MIR

Siccome noi siamo un movimento di persone libere...

SIGFRIDO RANUCCI

Avete invitato Verdini.

GIANPIERO SAMORÌ - PRESIDENTE MIR

Eh?

SIGFRIDO RANUCCI

Avete invitato Verdini.

GIANPIERO SAMORÌ - PRESIDENTE MIR

No, no, abbiamo invitato Verdini perché Verdini è il coordinatore nazionale del Pdl.

SIGFRIDO RANUCCI

É anche un ex banchiere.

GIANPIERO SAMORÌ - PRESIDENTE MIR

Scusi, e ha in mano il passaggio organizzativo tra PDL e Forza Italia quindi era giusto che sentissimo da lui lo stato dell'arte.

POLITICO FORZA ITALIA

Qual è il collaterale di questo percorso di Verdini? Gigi Bisignani. Mi si dice che il rapporto con Bisignani derivi da una vecchia amicizia della moglie.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma che cosa fa per Bisignani materialmente?

POLITICO FORZA ITALIA

Nomine.

SIGFRIDO RANUCCI

Tipo?

POLITICO FORZA ITALIA

La candidatura di Papa: Bisignani chiama Verdini e Verdini glielo mette dentro. Il rientro in pista di Daniela Santanché è un'altra delle questioni che Bisignani tratta

direttamente con Verdini ottenendola. So che Bisignani nel momento in cui scoppia lo scandalo, Bisignani fa pressing sulla moglie di Denis dicendogli... fallo dimettere. Così vi tenete la banca, non vi rompono i coglioni, un uomo che fa il mestiere di Bisignani meno scandali ci sono e meglio è. I pesci di fondo non vogliono le acque agitate.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Nell'autunno del 2009 Denis Verdini, viene intercettato mentre parla con Flavio Carboni, l'imprenditore sardo che ha venduto Villa Certosa a Berlusconi e che ha attraversato molti dei misteri d'Italia. Dal rapimento Moro, a quello di Emanuela Orlandi, dai contatti con il faccendiere Francesco Pazienza e Licio Gelli, a quelli con il cassiere della mafia Pippo Calò e la banda della Magliana. Condannato a 8 anni per il crac del Banco Ambrosiano, è stato accusato e poi assolto per l'omicidio di Roberto Calvi.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei ad un certo punto sente questo clima di cordialità con Verdini.

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

Lo ha definito bene, di cordialità.

SIGFRIDO RANUCCI

Ad un certo punto manda anche un prosciutto, deve essere buonissimo questo prosciutto.

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

Questo non lo ricordo, ho mandato tanti di quei prosciutti, che francamente ho prosciuttato mezza Italia.

SIGFRIDO RANUCCI

Ci può dire che marca era, perché Verdini....

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

Ma questo non è il segnale della corruzione, il prosciutto.

SIGFRIDO RANUCCI

No.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Infatti il problema non è il prosciutto, ma un versamento di 800 mila euro che Carboni effettua al gruppo editoriale di Verdini e che i magistrati sospettano sia un finanziamento illecito. Carboni aveva acquistato dei terreni in Sardegna per impiantare le pale, ma il nuovo governatore Cappellacci vuole cambiare la legge sull'eolico e l'affare rischia di saltare.

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

Chiamavo frequentemente Verdini perché insistesse su Cappellacci per, diciamo così, applicare la legge. La legge non quella di Cappellacci, la legge del suo predecessore, ecco.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Per influenzare Cappellacci, Carboni coinvolge anche dell'Utri.

MARCELLO DELL'UTRI – EX SENATORE

Non ho interferito un cavolo.

SIGFRIDO RANUCCI

Però ci son state delle riunioni con Cappellacci, Verdini, Carboni.

MARCELLO DELL'UTRI – EX SENATORE

Certo ci sono state, certo, da un punto di vista politico, per così dire, era interessante un progetto, che si realizzasse questo progetto imprenditoriale.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei era interessato anche economicamente in questa vicenda?

MARCELLO DELL'UTRI – EX SENATORE

Se si fossero verificate determinate cose avrei potuto partecipare, ma siccome non s'è fatto niente.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Non si fa più nulla anche perchè in seguito alle indagini sulla cricca Verdini e Carboni scoprono di essere intercettati.

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

Infatti salutavamo, si salutava tutte le sere: "buonanotte maresciallo". Ecco, quindi si figuri lei quanto eravamo segreti.

SIGFRIDO RANUCCI

Però ad un certo punto voi smettete di parlare al telefono di questa cosa? Verdini dice chiaramente "meglio non parlare più...".

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

Sì, ma non per non dire cose segrete, per l'interpretazione che si da, e lo stesso che si dica: "senti, mi porti quella roba", oddio, ti arrestano due minuti dopo.

SIGFRIDO RANUCCI

Però intanto le chiede dei soldi però?

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

Prego?

SIGFRIDO RANUCCI

Le chiede dei soldi.

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

Mi chiede chi, la prego?

SIGFRIDO RANUCCI

Verdini.

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

Mi chiede dei soldi a che titolo?

SIGFRIDO RANUCCI

Io non lo so, a che titolo me lo dovrebbe dir lei, le chiede di fare quello che lei sa.

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

Non mi chiede dei soldi, mi chiede, usando un altro termine, di partecipare, di intervenire a sostenere un giornale che ha difficoltà finanziarie e io aderisco.

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

Comincio a non sopportarla più.

SIGFRIDO RANUCCI

No, non mi dica così.

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

No, lo faccio per...

SIGFRIDO RANUCCI

Gli 800 mila euro di Flavio Carboni...

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

Perfetto.

SIGFRIDO RANUCCI

A che titolo glieli da?

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

E' stato chiesto di fare attraverso il Giornale della Toscana il Giornale di Sardegna.

SIGFRIDO RANUCCI

Cioè, lei pensa che lui era veramente interessato a partecipare al suo gruppo editoriale...

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

No, no, lui era interessato ad aprire le pagine in Sardegna.

SIGFRIDO RANUCCI

Veramente? Lei è certo di questo?

DENIS VERDINI – SENATORE E COORDINATORE PDL

Come no? Lo so benissimo, ne abbiamo parlato a più riprese con tante persone, certo.

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

Ma cosa me ne fregava del Giornale di Firenze? Abbia pazienza... era quello di favorire lui, ma in cambio di che? Del rapporto. Come ho fatto in tantissime altre circostanze.

SIGFRIDO RANUCCI

E come lo avrebbe favorito?

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

Finanziando il Giornale, che stava in evoluzione, no, il Giornale...

SIGFRIDO RANUCCI

Stava a pezzi quel giornale...

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

Stava a pezzi, appunto, lo sta dicendo, stava proprio a pezzi e lui era disperato per questo, quindi mi ha chiesto aiuto e lo avrei favorito, ecco...

SIGFRIDO RANUCCI

Questo è il Do ut des.

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

Questo è il Do, ma no do, ma cosa dava lui, sollecitava e poi ... Dunque c'è la causa Firenze , il 14 giugno prossimo e voglio i soldi indietro, questo è il mio rapporto con Verdini.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei è un imprenditore accorto, no?

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

Mah, non so quanto accorto, comunque...

SIGFRIDO RANUCCI

E' difficile fregarla a lei?

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

ci provi ci provi, eh eh faccia un tentativo.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei che fa, prima da 800 mila euro e poi dopo controlla i bilanci.

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

Ma è normale mi creda, in un certo mondo è normale, ma non lo si fa mai quando si crea un certo rapporto, si presume che non ti stia andando a truffare, no.

SIGFRIDO RANUCCI

Però alla fine della partita, dico, c'ha rimesso 800 mila euro e un prosciutto.

FLAVIO CARBONI - IMPRENDITORE

Ma c'ho rimesso molto di più, c'ho rimesso che mi hanno accusato della P3.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Secondo i magistrati gli incontri della loggia segreta P3 avvenivano nella residenza romana di Denis Verdini. Dell'Utri, Carboni, l'imprenditore Arcangelo Martino, vengono fotografati nelle riunioni nelle quali avrebbero pianificato le strategie per condizionare le istituzioni. Avrebbero cercato di ricandidare Nicola Cosentino, nonostante i guai giudiziari, poi di intervenire sulla cassazione per modificare la sentenza Mondadori, ma soprattutto di condizionare i magistrati della consulta, che dovevano esprimersi sul lodo Alfano, che avrebbe consentito il salvataggio di Cesare, nome in codice di Silvio Berlusconi. Ma l'intera operazione viene gestita da un anonimo giudice tributario di Cervinara, un paesino dell'avellinese. Si tratta di Pasquale Lombardi.

GIORGIO MOTTOLA

Dott. Lombardi piacere, sono Giorgio Mottola. Verdini le fa capire in qualche modo che vorrebbe una mano?

PASQUALE LOMBARDI

Chiedeva chi potesse dargli un aiuto con il lodo Alfano.

GIORGIO MOTTOLA

Però lei era amico di molti magistrati importanti.

PASQUALE LOMBARDI

Si magistrati moltissimi.

GIORGIO MOTTOLA

E sponsorizzava alcuni per alcune cariche no?

PASQUALE LOMBARDI

No, no.

GIORGIO MOTTOLA

Metteva una parola buona, ecco.

PASQUALE LOMBARDI

È logico, questo è logico.

GIORGIO MOTTOLA

Lei teneva l'Italia a disposizione?

PASQUALE LOMBARDI

Eh si perché immaginatevi Milano, Roma e Bologna. Quando facevo con convegno nazionale avevo sempre quasi tutti i procuratori della Repubblica.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Per allargare le sue amicizie Lombardi utilizzava un centro studi giuridici, un'associazione effimera. Eppure ai suoi convegni partecipavano i più alti magistrati dalla Corte di Cassazione e anche quelli del Consiglio di Stato. Ma dove li portava a riunirsi?

È il Forte Village del gruppo Marcegaglia, uno dei posti più esclusivi della Sardegna, molo privato, trattamenti estetici, ville con piscina e maggiordomo. Il convegno è costato circa 80 mila euro e a pagare è stato Flavio Carboni.

SIGFRIDO RANUCCI

Queste riunioni che avvenivano sistematicamente a casa di Verdini con Cappellacci prima, ma poi anche con il magistrato Lombardi e l'imprenditore Martino.

MARCELLO DELL'UTRI – EX SENATORE

Allora, scusi, voglio dirle una cosa: mi sono rifiutato di parlare con i PM, perché mi sono avvalso della facoltà di non rispondere, non posso parlarne con lei.

SIGFRIDO RANUCCI

Però io come giornalista gliela devo fare la domanda?

MARCELLO DELL'UTRI – EX SENATORE

Lei come giornalista deve fare questo ed altro. Però l'importante è che non rompa i coglioni a chi intervista, ecco. Va bene?

MILENA

GABANELLI

IN

STUDIO

Manca un libro nella sua biblioteca: Il galateo di monsignor della casa. Comunque, delle questioni giudiziarie sue e di Verdini si occuperà la magistratura, non è nostro compito fare processi. Capire che cosa ci attende magari sì. Finché c'è Berlusconi c'è Verdini abbiamo sentito e qui la storia è ancora tutta da vedere, se avrà un ruolo operativo nella nuova Forza Italia sceglierà anche gli uomini da mettere dentro. Potrà mai lasciar fuori Angelucci che è il suo padrone di casa? O Conti che gli ha pagato la penale? Sarà libero di pensarla diversamente da quelli che gli hanno dato una mano per coprire i suoi debiti? Il coordinatore di un grande partito non è un ruolo da poco. Costruisce la visione di sviluppo di un Paese. Cosa ha fatto Verdini per il Paese? Pubblicità e dopo vediamo cosa succede nella Roma Capitale.